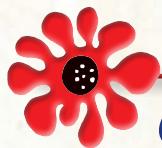


Lettera al Donatore

Gemellato con HDK di Kudowa Zdroj
Polonia e VAS "Renato Massaro" - Sulmona



Cari Donatrici e Donatori

Cari Soci, passata l'ondata della Pandemia, non con poche difficoltà cerchiamo di ritornare alla normalità.

Il G.D.V.S., imperterrito nel suo cammino, non è stato fermato nemmeno dal COVID 19 che ha messo in ginocchio tutto il Globo. A tal proposito mi è doveroso congratularmi con tutti i volontari e personale di segreteria che, "sfidando" il virus, hanno condotto in porto tutte le raccolte domenicali. Inoltre mi corre l'obbligo di ringraziare gli attori principali di questa avventura, i DONATORI TUTTI. Infatti le nostre sezioni hanno dato il meglio nel periodo peggiore della pandemia, e grazie a loro, il nostro Servizio Trasfusionale non ha avuto carenze di sangue.

Come ho avuto modo di dire nella scorsa lettera, il mio mandato è quasi giunto alla fine, anzi di fatto doveva finire a maggio u.s., ma a causa della pandemia globale, sono stato costretto a rispettare le disposizioni governative per il contenimento del virus stesso, e pertanto annullare sia la data dell'Assemblea ordinaria annuale che quella delle elezioni.

Quindi, in virtù di quanto sopra, siamo stati costretti a spostare questi appuntamenti di fondamentale importanza per il continuum dell'Associazione. Ne approfitto, anche se di seguito sono messe ben in evidenza, per anticipare le date: giorno 05/09/2020 sarà convocata l'assemblea ordinaria per approvare sia il preventivo che il consuntivo e la relazione morale del presidente sia per discutere lo statuto rimodulato con l'ausilio di un professionista: il 27/09/2020 si terranno le elezioni per il rinnovo del Presidente, Consiglio Direttivo, Coordinatori di sezioni e Consiglio dei Saggi.

Spero che tutte le sezioni abbiano le forze per poter organizzare il seggio elettorale: in alternativa i soci potranno votare presso la sezione più vicina, così come disposto dalla commissione elettorale.

Per ultimo, ricordo che la data ultima per presentare la propria candidatura per le elezioni del 27/09/2020 è il 28/08/2020 vale a dire un mese prima dell'espletamento delle stesse.

Ora non mi dilungo più di tanto, non mi rimane che dare il mio in bocca al lupo al neo presidente e ai consiglieri che verranno eletti.

Il Presidente



SABATO 5 SETTEMBRE

Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020 presso la Biblioteca Comunale di Paternò, Via Monastero, ore 17,00.

DOMENICA 27 SETTEMBRE

Ciascun socio potrà esprimere il proprio voto nella Sezione di appartenenza o a quella più vicina.

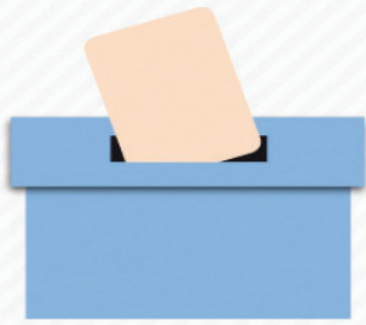
Per contatti: tel.: 095 - 842966

E-mail: info@gdvs-fidas.it

VENERDÌ 28 AGOSTO

Termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei Soci nelle liste per Presidente, Consigliere e Responsabile di Sezione per il triennio 2020-2023.

Si fa appello a tutti i soci (soprattutto ai giovani!) dotati di buona volontà e spirito di volontariato affinché comunichino in segreteria entro il 28/08/2020 la propria disponibilità ad essere inseriti nella lista dei candidati agli organi statutari del GDVS per il prossimo triennio. Basterà comunicare il proprio nominativo, Auspichiamo che i candidati si presentino non per scelte campanilistiche, perché su questa base si avrebbero consiglieri poco operativi per le esigenze del Gruppo, ma soprattutto muniti di forte volontà a studiare e conoscere (nessuno nasce già preparato al ruolo!) il mondo del volontariato in modo tale da far crescere i traguardi della nostra associazione.



SPECIALE ELEZIONI

TUTTI AL VOTO, CONSAPEVOLI!

Alla fine è giunto l'appuntamento elettorale nel GDVS.

Ciò che sarà del futuro dell'Associazione, che annovera alcune migliaia di soci, dipenderà dalla scelta opinata e cosciente che essi faranno.

Ma temiamo che proprio la consapevolezza della situazione in cui versa il Gruppo sfugga a molti soci i quali magari si asterranno dal voto non conferendogli l'importanza che merita o verranno a votare scegliendo a casaccio tra i candidati.

Per questo riteniamo utile fare un quadro dell'impostazione e dell'organizzazione del GDVS, così come è stata fissata al momento della sua costituzione e come si è evoluta negli oltre 40 anni di vita.



Istruzioni per l'uso: nel Seggio della Sede Centrale

Nel seggio, aperto presso la sede di Paternò, afferriranno tutti i soci paternesì ed i soci dell'hinterland (Belpasso, Nicolosi, Catania, ecc.) in cui non è attiva una Sezione.

Questi voteranno su tre schede: a) per il Presidente, b) per il Consiglio Direttivo, c) per il Consiglio dei Saggi.

Il Consiglio Direttivo con a capo il Presidente è il fulcro dell'associazione: ecco perché chi si candida deve sapere che una buona fetta del suo tempo dovrà essere dedicata all'attività del Gruppo: deve avere senso di responsabilità, essenziale per poter agire proficuamente, nonché dovrà acquisire nel corso del mandato competenza ed esperienza, studiando le leggi e le regole che sono state emanate a livello nazionale, regionale e locale e che vengono continuamente aggiornate.

È ovvio quindi che i candidati al C. D. devono essere tutt'altra cosa dei volontari che sporadicamente prestano il proprio aiuto per le attività ordinarie.

Il C. D. è l'organo su cui grava l'impegno morale di portare avanti la vita e la crescita dell'associazione: ecco perché è necessaria la presenza attiva e costante.

Se non si è a conoscenza delle dinamiche su cui si regge l'associazione, inevitabilmente si andrà incontro a grosse disfunzioni, come è capitato nel recente passato.



Nei seggi delle Sezioni

Nei seggi, costituiti presso le Sezioni, i rispettivi soci potranno votare innanzitutto per eleggere il proprio **Responsabile di Sezione**, che avrà il non facile compito, oltre che di farsi portavoce delle esigenze locali presso il C. D., di **far crescere in loco il volontariato della donazione del sangue conducendolo all'autonomia**, cioè alla costituzione di un'associazione locale indipendente a cui comunque la sede centrale continuerà a prestare assistenza ed a fornire mezzi adeguati.

Nel caso in cui dalle Sezioni pervenga alla Commissione elettorale qualche candidatura per il C. D., chi si propone ha il preciso dovere, oltre che di partecipare alle sedute, assumere la responsabilità di un settore nel quale dovrà fungere da guida per i soci attivisti attraverso le riunioni settimanali del martedì.

Poiché verranno predisposte le liste dei candidati per l'elezione degli organi statutari, onde evitare scelte equivoche e fraintendimenti, è opportuno che le preferenze vadano ai candidati inseriti nelle liste.

Non è superfluo ribadire che dare la preferenza ai candidati non per un insensato campanilismo ma per competenze acclarate ed effettive disponibilità inciderà sul futuro del GDVS che opportunamente guidato potrà fare un decisivo passo avanti nel percorso di crescita.



INAUGURATA LA NUOVA SEDE SOCIALE DEI DONATORI DI BRONTE



In un'atmosfera di intensa partecipazione e nella semplicità imposta dall'emergenza, padre Salvo Maggio, parroco della chiesa di S. Giuseppe, che da sempre ha affiancato i donatori, ha benedetto la nuova sede dei donatori di sangue della Sezione di Bronte del Gruppo Donatori Volontari Sangue – FIDAS, situata in via Mosè di fronte al mercato ortofrutticolo coperto. Questo mentre sull'autoemoteca si avvicendavano i donatori

La nuova sede sociale è stata concessa in comodato d'uso ai volontari di Bronte dal sindaco, Graziano Calanna, in accordo con tutta la sua amministrazione, a riconoscimento dell'intensa e vasta attività di sensibilizzazione ed informazione che da circa sei anni questa associazione

svolge nel comune di Bronte ed in quelli adiacenti rivolgendo la sua attenzione ai vari livelli sociali con particolare riguardo alle scuole di ogni ordine e grado. Lo stesso sindaco ha presenziato alla benedizione della sede e la sua presenza ha conferito particolare importanza all'evento, già di per sé non comune

L'attività dell'associazione è stata indefessa: basti considerare che anche in questo anno scolastico, che ha avuto un brusco epilogo a causa della pandemia, sono stati incontrati gli studenti delle 5^e classi degli istituti collegati al "Capizzi" e dell'Istituto Tecnico Commerciale, gli alunni delle 5^e classi del 1° e 2° Circolo Didattico (con i vari plessi) e persino gli alunni della materna del 2° c. d., coinvolti in una drammatizzazione con splendidi costumi creati dall'insegnante Francesca Caccamo.

L'arrivo del covid-19 ha troncato improvvisamente questa poderosa attività, facendo saltare gli incontri con

le 3^e classi della scuola media, già programmati, e le prime donazioni sull'autoemoteca degli studenti maggiorenti.

Sicuramente in questi anni si è creato un circuito virtuoso che ha coinvolto i cittadini di ogni età, esponenti della parte più progredita e civile di Bronte insieme al sindaco ed all'assessore Chetty Liuzzo, e che ha dato risultati lodevoli come la crescita continua del numero di donatori e delle donazioni, un cospicuo contributo al Servizio Trasfusionale di Paternò e di conseguenza anche alle necessità dei degenti del P. O. di Bronte. Ancora una volta dobbiamo ringraziare in primis il sindaco, ma un grosso grazie va soprattutto ai soci donatori che sono cresciuti in maniera esponenziale.



Ritorno alla Realtà

Alla fine dell'esperienza dolorosa della pandemia finora vissuta, ciò che risalta è l'errore gravissimo commesso dai politici nei decenni passati sull'organizzazione della sanità; ricordiamo il numero chiuso alle facoltà, i tagli del personale, i reparti spostati da un ospedale all'altro sulla base di interessi politici, la chiusura di tanti ospedali minori sparsi nel territorio e la creazione di megastrutture che, ci assicuravano, avrebbero meglio svolto la funzione degli ospedali minori, ma che già scoppiano e non sono in grado di svolgere il compito assegnato.

Ci vengono in mente i vari dirigenti dell'ASP3 che si sono fatti complici di queste macchinazioni, sordi alle obiezioni e proposte dei liberi cittadini basate sul buonsenso.

È la storia del Servizio Trasfusionale presso il P. O. "SS. Salvatore" di Paternò, centro di eccellenza, istituito nel 1983 e diretto egregiamente dal dottore G. Giannotti, che forniva preziosi emocomponenti a mezza Sicilia, lasciato dai "signori" della sanità costantemente a corto di personale, ora medico, ora tecnico, ora infermieristico, tanto per farlo sopravvivere col "feto do carbuni", in attesa della sua estinzione. Ma il GDVS non ha permesso che si compisse questo tristo disegno e con ostinazione e determinazione abbiamo sempre sostenuto tale struttura in maniera da permetterle di svolgere autorevolmente le funzioni assegnate, anche durante la pandemia, con un'attività poderosa di raccolta e di mobilitazione dei soci. Per ultimo ad inizio di anno abbiamo inviato al direttore, M. Lanza, al direttore sanitario, A. Rapisarda e al direttore amministrativo, G. Di Bella, due proposte, entrambe volte a potenziare le donazioni nel territorio provinciale rilanciando la funzione del S. T. di Paternò.

La prima consiste nella riapertura dell'URO (Unità di Raccolta Ospedaliera) presso il P. O. di Bronte, territorio connotato da grande sensibilità civile, che era stato istituito durante la direzione del dott. Giannotti, ma appena cessato dal servizio, era stato soppresso inspiegabilmente ed improvvisamente.

Siamo convinti che con la riapertura dell'URO, gestito dalla nostra associazione come previsto dalle vigenti leggi, potrà aumentare il numero delle raccolte per mese con corrispondente crescita del numero delle donazioni e soprattutto si offrirà ai donatori l'accesso alle donazioni in aferesi da cui attualmente sono esclusi.

La seconda proposta verte su una scelta, magari in contrasto con certi interessi locali che chiedono l'apertura di un nuovo Centro trasfusionale in altre parti della nostra provincia, ma confortata da un sostanziale risparmio economico e dalla rivalutazione e impiego in piena regola del S. T. di Paternò.

Infatti, invece di istituire ex novo un centro dotato di locali adeguati, macchinari e strumenti, organico medico, infermieristico e tecnico, ecc., noi proponiamo di **sfruttare meglio l'esistente**, potenziando il S. T. paternese con l'affluenza delle sacche raccolte dal volontariato locale dell'acese (che ora vanno ai centri di Catania) e caricandolo dell'incombenza di rifornire di emocomponenti gli ospedali di Acireale e Giarre.

Basterebbe per tale soluzione un ritocco all'organico e la restituzione a centro trasfusionale autonomo, svincolato dal S. T. di Caltagirone, con un proprio direttore. Il sopraggiungere della pandemia ha bloccato l'iter di questi propositi, ma, ora che i problemi si stanno diradando, non disperiamo di riprendere i contatti con i vertici dell'ASP3.

Le nostre speranze sono riposte nei dati donazionali forniti dal Centro Nazionale Sangue per il mese di marzo e dei successivi, da cui si evince che il volontariato siciliano ha risposto in maniera esemplare ai bisogni di sangue della regione mantenendo gli stessi numeri dell'anno precedente: nessuna flessione da noi mentre in tante altre regioni crollava il numero delle donazioni. Tali risultati sono stati ottenuti con un notevole spiegamento di risorse e l'impegno e sacrificio dei volontari; non vogliamo sentirci dire: "Bravi", né ricevere le pacche sulle spalle, semplicemente vogliamo essere ascoltati e rispettati al tavolo delle decisioni riguardanti le strategie trasfusionali provinciali.

**La solidarietà
...nei fatti!**



*Sostieni
i nostri progetti
dona il tuo*

5x1000

**Gruppo Donatori
Volontari Sangue**
-FIDAS- Paternò

Basta indicare nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale

93001330872

**Invitiamo soci,
simpatizzanti
e cittadini tutti a
destinare al GDVS
il 5x1000: tante gocce
formano un mare e donano
linfa vitale al volontariato
del nostro territorio.**

